Anno XLI. Lunedì-Martedì 16 17 Aprile 1888 N. 90

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

UN DIFETTO DI CRISPI

L'on. Crispi ne' suoi discorsi alla Camera non è mai stato troppo felice e molto meno lo è adesso nella posizione di primo Ministro, la quale richiede assai maggiore riserbo e misura di parola che non convenga ad un semplice deputato. Non è ancora completamente cessata l'eco della burrasca suscitata da Crispi colla sua filippica contro la stampa: egli allora senza dubbio era nel vero e niuno certamente potrebbe negare che nel giornalismo non vi sieno molte miserie e molte vergogne; ma il modo col quale egli espresse il suo concetto fu così infelice, che parve una offesa gratuita, ciò che in fondo non era che verità sacrosanta. Anche ieri l'altro il Presidente del Consiglio fu assai malamente servito dalla sua manchevole eloquenza. Non piacquero infatti le parole da lui dette in risposta all'on. Bonfadini circa gli stipendi dei ministri. Veramente anche l'on. Bonfadini poteva risparmiarselo quell'accenno allo stipendio ministeriale; è però chiaro che la sua intenzione non era quella di elevare a Montecitorio una siffatta questione, ma soltanto di addurre un esempio per meglio dimostrare quali sacrifici debbansi imporre nei momenti gravi della pubblica finanza. Pareva quindi che il Crispi non dovesse entrare in argomento; meno ancora poi proclamare che quando attendeva ai suoi uffici professionali guadagnava molto più di quello che guadagna ora. La serietà della discussione viene scemata da simile piccolezze.

Un altro difetto dell' on. Crispi è quello di lanciare nell'aula parlamentare un'accusa vaga, fare degli accenni misteriosi a fatti ed a persone innominate, che suscitano infiniti pettegolezzi e irritano molti, senza verun costrutto. Ricordano i lettori l'accenno all'oro non italiano che fomentava i disordini di Roma: or bene nella seduta di ier l'altro abbiamo avuto *l'uomo di Stato* che ha ceduto ad un *uomo politico* dei documenti originali spettanti allo Stato. L'on. Crispi manifestò anzi la speranza che l'*uomo politico* si sarebbe fatto coscienza di restituirli. Qual'è quest'uomo di Stato, quale l'uomo politico, e quali i documenti ceduti? Mistero! Dall'improvvisa andata a Friedrichsruhe in poi, sembra che il fare dei misteri sia divenuto uno dei criteri di governo del Primo Ministro.

Nè misurato fu certamente il Crispi nel rispondere all'on. Costa. Egli disse al socialista romagnuolo essere una bestemmia la affermazione che non sia possibile colle nostre istituzioni avviarsi verso la soluzione della questione sociale e aggiunse: « Noi colla Monarchia basata sui plebisciti, ed alimentata dalla libertà risolveremo tutti quei problemi sociali, intorno ai quali invano si affaticano le altre nazioni, rette con altre forme di Governo. »

Perchè promettere in nome della Monarchia ciò che nessuna forma di Governo potrebbe mantenere?

I socialisti promettono tali cose che nessun Governo al mondo potrà mai dare. L'on. Crispi ha detto una banalità.

Avremmo preferito, che rispondesse come Federico III in quel suo rescritto a Bismark che basterebbe a impedire, per quanto poco questo Imperatore regnasse, che il suo nome fosse cancellato dalla storia:

« Concordemente con ciò che pensava mio padre, appoggerò calorosamente tutti gli sforzi valevoli a favorire la prosperità economica delle diverse classi della società, a conciliare gl'interessi rivali, ad attenuare, per quanto si può ottenere, le inevitabili imperfezioni. D'altra parte, non voglio destare la speranza che sia possibile di porre un termine a tutti i mali della società mediante l'*intervenzione dello Stato.* »

Il socialismo, quale almeno è voluto e sostenuto dai partiti rivoluzionari che vanno dalla onnipotenza assoluta dello Stato alla anarchia, è un problema insolubile, che non risolveranno nè la Monarchia, nè la Repubblica, nè alcuna forma di Governo. A che promettere l'impossibile, alimentando illusioni così pericolose? L'on. Crispi impari la rettitudine da Federico III. Non è permesso ad alcuno ingannare le masse. Chi le inganna, ne è divorato.

BOULANGER E L'ITALIA

Il corrispondente della *Tribuna* da Parigi pretende di aver avuto un colloquio con Buolanger, il quale gli avrebbe fatto questa dichiarazione: « Ripetete nei vostri giornali che non ho antipatie per l'Italia, non potrei averne dopo che versai per essa il mio sangue. »

Pissavini dimissionario

Si afferma che è già arrivata a Roma la lettera colla quale l'ex-prefetto Pissavini si dimette da senatore. Così il processo davanti al Senato va a monte, e il Pissavini dovrà rispondere dinanzi ai tribunali ordinari.

A FIRENZE

La festa a villa Palmieri per il genetliaco della principessa Beatrice è riuscita brillantissima e favorita da una bella giornata primaverile.

Il principe Enrico di Battemberg, marito della principessa, era tornato apposta da Malta insieme al fratello Luigi.

Nel parco di villa Palmieri suonava la musica del 94°. La principessa ricevette molti regali ed una quantità straordinaria di bellissimi fiori.

Oggi ha luogo a villa Palmieri un pranzo, cui sono invitate le principali autorità.

— Il Re di Svezia è giunto ieri sera alle 9. 40 per la via di Bologna. Lo hanno ricevuto alla stazione il prefetto ed il sindaco.

Malvano a disposizione del Ministero

Malvano non va nè fal Giappone nè a Berna; rimane a disposizione del ministero. Ieri ha lasciata la consulta, Gli succede, come vi annunziai, il cav. Puccioni.

Gli italiani profughi da Marsiglia

Ecco una notizia interessante e edificante per noi italiani.

I profughi da Marsiglia a causa delle note prepotenze, ascendono già, dal primo febbraio. alla cifra di 2400.

Circa 2000 furono rimpatriati a spese dello Stato.

Telegrammi Stefani

Il suffragio alle donne in Inghilterra

Londra 13. *(Camera dei Lordi)*. Fu respinto da acclamazione in seconda lettura il *bill* accordante il suffragio alle donne.

Pei danneggiati dalle inondazioni in Germania

Berlino 13. — *(Camera dei deputati)*. Viene presentato un progetto chiedente 34 milioni di cui 20 per soccorrere i privati e i comuni danneggiati in seguito alle inondazioni, 8 per costruire gli argini, 6 per le ricostruzioni ferroviarie ed altre opere. Il totale si coprirà con un prestito.

Lo stato dell'Imperatore

Berlino 14 — La *Norddeutsche* dice: Lo stato dell'imperatore anche oggi, dopo, una buona notte è soddisfacente.

Stamane sentendosi bene, si alzò presto.

La tosse e le espettorazioni sono minime.

Floquet contro Boulanger

Parigi 15. — Floquet presiedette l'annua assemblea generale dell'Unione del commercio; assistevano 6000 persone. Floquet pronunciò un discorso e disse. La sola garanzia di libertà civile è la libertà politica. La Francia repubblicana non abbisogna di protettore durante la pace, nè di dittatore durante la guerra. Se mai la difesa del nostro onore e del territorio ci costringesse ad accettare la guerra non abbiamo bisogno di nessuno perchè durante la pace abbiamo le istituzioni repubblicane, conquistate da 17 anni, e perchè nella guerra abbiamo generali istrutti, valorosi e sottomessi ai pubblici poteri e l'esercito cittadino che è il fiore della nazione.

La Repubblica decise di festeggiare il centenario del 1789. Affinchè l'esposizione pacifica e feconda sia festeggiata completamente facciamo fra noi la concordia e restiamo un popolo padrone dei suoi destini *(frequenti applausi)*.

Il Re di Svezia

Firenze 15 — Iersera è giunto il Re di Svezia. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità tutte e dal ministro Lindstrand. Dicesi ripartirà domani sera.

Italia e Portogallo

Lisbona 15 — Collabiano presentò ieri al Re le credenziali. I Sovrani lo incaricarono di fare pervenire ai Sovrani d'Italia l'espressione di simpatia pel paese e di amicizia per essi e per la real famiglia.

Disordini a Lilla

Parigi 15. — Vi furono disordini iersera a Lilla.

Si fecero dieci arresti.

Si temono per oggi incidenti nel dipartimento del Nord.

Le autorità presero misure.

In Irlanda

Dublino 14. — William O'Brien fu arrestato stasara per organizzazione di riunione illegale.

Atene 15. — Il governo firmò la convenzione con la compagnia Belga per la costruzione della ferrovia Nauplia-Calamata.

I giornali continuano a rimproverare la Turchia di voler nuocere allo sviluppo dell'Ellenismo perseguitando le chiese greche.

L'agitazione in Rumania

Bucarest 15. — Camera. — Rosetti rispondendo all'interpellanza sulla rivolta dei contadini dichiara che il movimento assunse gravità da due giorni ma il governo prese misure per ristabilire l'ordine. Dopochè l'ordine sarà ristabilito il governo nominerà una commissione di uomini di tutti i partiti per cercare la causa della rivolta e i mezzi di rimediarvi.

Rosetti annunzia quindi la chiusura della sessione ordinaria, soggiungendo che lo scioglimento della Camera e le prossime elezioni avranno luogo presto. Si crede che le elezioni si faranno prima della fine di maggio.

Nostri dispacci particolari

Roma 15 (ore 21 m. 11).

— Furono diffuse qui come a Parigi voci della morte dell'Imperatore di Germania. Era una fiaba originata forse da notizie di un peggioramento, fortunatamente non grave.

— Fra l'Italia e l'Austria è insorta una controversia doganale per la equa interpretazione da parte delle dogane austriache delle clausole del nuovo trattato circa i formaggi ed i chiodi.

— Menabrea parte stasera per Firenze e Parigi.

— Oggi gran folla alle corse di cavalli alla Capannelle.

Intervennero i sovrani.

— Oggi arrivarono a Roma i principi Reuss.

— Oggi Crispi ricevette i capi della missione Siamese.

NOTIZIE D' AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Berlino 14 — La *Norddeutsche* dice: Il gabinetto italiano pel rimpatrio delle truppe d'Africa merita il plauso di tutti quegli uomini politici giudicanti che spiegando le forze in Africa l'Italia limitava la sua libertà d'azione in Europa.

Massaua 14 — Notizie dell'interno recano che il Negus partì giovedì da Teramme per Godofelassi.

Oggi dovrebbe arrivare a Gundet, lunedì ad Adua.

Ras Area Salassiè con parte del suo esercito e ras Mikael con tutti i Galla precedono dirigendosi verso Adua.

Ras Alula segue il Negus con le truppe di Ras Agos e Bageront Lantie. Le rimanenti delle truppe di Salassiè partite da Gura lunedì erano a Tadarar sulla strada di Adua.

Durante le feste di Pasqua il Negus terrà consiglio con tutti i suoi capi per la nuova ripartizione dei governi delle provincie.

Barambaras Tesamma fratello di Ras Alula venne degradato e cacciato. I componenti della sua banda sciolta furono disarmati e vennero rinviati alle loro case.

La secchezza del clima rende migliori le condizioni sanitarie nonostante l'aumento della temperatura.

Massaua 15 — Parte ora l'*Archimede* che ha imbarcato l'undicesimo battaglione; il rimanente di due compagnie del terzo battaglione, una batteria da campagna, il colonnello Valles ed alcuni malati.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta delli 14 aprile

Prosegue la discussione sul bilancio degli interni.

Villa nota che intorno al decreto che sopprime i regolamenti su la prostituzione che niente vi fu sostituito. Quali provvedimenti intende il governo prendere e a quali criterii s'inspirerà, specialmente per impedire la diffusione del mal celtico?

Crispi ricorda che fu nominata ad esaminar l'argomento una Commissione e alle conclusioni di questa contraria ai vigenti regolamenti che sanzionavano una nuova forma di schiavitù s'inspirò il go-

verno. Del resto contemporaneamente al decreto di soppressione dei sifilicomi furono firmati due regolamenti: uno sulla polizia dei costumi, l'altro sulla cura delle malattie celtiche. Col primo di essi si è abbolito l'obbligo della cura nei sifilicomi, ma si è resa obbligatoria tale cura a domicilio con facoltà al governo di esercitare la sorveglianza. Si sono date altresi disposizioni per l'istituzione di una Società di patronato per quelle infelici. Col secondo regolamento si è provveduto ai modi perchè la cura non debba mancare in nessun luogo.

Villa avrebbe voluto la cura forzata.

Crispi insiste nel ritenere più utile il sistema della cura non forzata, ma obbligatoria. Oggi ad ogni modo si vedranno i risultati della riforma e se essi non saranno sufficienti il governo provvederà secondo l'esperienza.

S' approvano i cap. dal 26 al 32.

Raccomandando Cardarelli gli istituti antirabici, *Crispi* promette di tenere conto della raccomandazione.

E s' approvano i cap. fino al 49. Sul cap. 50 che dispone uno stanziamento di L. 615,000 destinate al soprassoldo ed al trasporto delle truppe comandate al servizio di pubblica sicurezza; sorge una vivace discussione sul perchè questo stanziamento fu passato dalla parte straordinaria alla parte ordinaria del bilancio. Bonfadini vorrebbe ridotta la somma a L. 200,000. Parlano oltre di lui Chiaves, Mocenni, Pozzolini, Lacava.

Crispi non ha difficoltà perchè il cap. 50 sia posto nella parte straordinaria del bilancio. Non può però accettare la riduzione Bonfadini, ma terrà conto delle raccomandazioni dei preopinanti, perchè la missione del soldato non sia alterata e darà istruzione ai prefetti perchè non abusino delle richieste della truppa per servizi pubblici.

Non s' approva la riduzione Bonfadini; s' approva invece che lo stanziamento sia iscritto nella parte straordinaria.

Cardarelli raccomanda, e Crispi accetta la raccomandazione, perchè si facciano studi anatomici da persone competenti sui grandi delinquenti.

S' approvano i restanti capitoli del bilancio e la cifra complessiva in L. 65 milioni, 148,375. 65.

A scrutinio segreto il bilancio è approvato con 151 voti favorevoli sopra 196 votanti.

LE ELEZIONI DEL COLLEGIO DI FORLI'

La lotta elettorale nel collegio di Forlì è giunta ad un grado di massima tensione. A Cesena si temevano jeri gravi disordini; le accuse che si scagliavano i partigiani del Vendemini e quelli del Saladini sono violentissime; fra tanto accanimento una gran parte dei monarchici si astiene dalla votazione.

—

I telegrammi d'oggi però non confermano tali apprensioni. Pare anzi che la lotta sia stata assai mite a giudicare dai voti riportati dai due competitori.

Su oltre 17 mila elettori, Vendemini ne ebbe 3274, il conte Saladini 1637.

Mancano solamente alcune sezioni che non possono arrecare spostamenti.

COSE LOSCHE

La *Gazzetta di Treviso* ci è giunta ieri mattina con un articolo molto grave nel senso che quel giornale conferma che il prefetto di Treviso comm. Palotta, è stato collocato a riposo perchè nella *Gazzetta* medesima vennero pubblicati taluni scritti che censuravano l'onorevole ministro per gli affari interni o che per altri motivi, i quali non ripeteremo, a lui non garbavano.

Il giornale non ci dice però se l'onor. Crispi poteva credersi autorizzato a trovare nella *Gazzetta* dei lodatori soltanto.

Ad ogni modo ci piace più assai il pudico silenzio della *Gazzetta di Treviso*, del modo con cui altri giornali notoriamente sussidiati che l'on. Toscanelli indicò, credettero di rispondere.... tanto per dire qualche cosa.

Non è colla celia, non è colle barzellette sul vino e sul vinaio di Pontedera, che si rintuzzano e si distruggono le accuse di galantuomini dello stampo dell'on. Toscanelli.

I FATTI DEL GIORNO

Condanne a morte — Alle Assise di Taranto fu condannato a morte Angelo Ragusa e a 15 anni di lavori forzati Francesco Ragusa, perchè introdottisi nella casa della loro zia Antonia Calvelli, barbaramente la uccisero, rubando L. 13,000.

La Corte d'Assise di Palermo condannò a morte Antonino Fusei di Nicosia, ricco proprietario, per aver ucciso Giorgio Curro e la propria moglie Rosa.

—

Un cassiere che sottrae 148,000 lire — A Firenze, è terminato il processo contro l'avv. Faucci, ex cassiere dell'Opera Pia d. l Bigallo, a danno della quale — con una serie continua di sottrazioni — era accusato di essersi appropriato la somma di centoquarantottomila lire.

Convinto di reità venne condannato a 8 anni di casa di forza e a 4 anni di interruzione dai pubblici uffici.

È notevole di rimarco che la moglie dell'accusato, poco tempo fa, si suicidò per sottrarsi al disonore che da questo processo sarebbe ricaduto sulla famiglia.

—

Scandalo democratico — Telegrafano all'*Arena*:

E' scoppiato un grande scandalo nel mondo democratico Milanese.

Un notaio molto noto — uno dei capi del partito radicale — sarebbe processato per appropriazione indebita.

In un contratto di compra-vendita si sarebbe intascato oltre ventimila lire.

Questo Notaio sarebbe il dott. Angelo Bonetti antico redattore del *Gazz. Rosa.*

Oggi poi giunge notizia che il Bonetti si è impiccato a Pavia.

—

Lo scoppio di una bomba — Alla Morra nel Circondario d'Alba, mentre il pirotecnico Carlo Bertone stava confezionando una bomba, questa gli scoppiò tra le mani riducendolo letteralmente a brani. Due operai, che lavoravano poco lontano, riuscirono a fuggire benchè grondanti sangue per gravi abbruciature e ferite riportate.

Il laboratorio rovinò quasi interamente, mentre scoppiavano tutte le altre bombe, razzi ed arnesi pirici che conteneva.

—

Un convittore che scappa. — Ad Aquila negli Abruzzi certo Fatosti, convittore nel collegio militare, prese le lenzuola legandole assieme e assicurandole ad una finestra scese dalla medesima per fuggire.

Giunto a metà della via aerea, i lenzuoli si staccarono. Il giovinetto cadde rompendosi le gambe e sfracellandosi il cranio.

—

Condanna di una infanticida. — Alle Assise di Genova è terminato il processo contro certa Pezzolo accusata di infanticidio, per aver reciso il capo al proprio figlio, frutto di amore illegittimo, ed averne gettato il cadavere in un rigagnolo.

La Corte, malgrado il verdetto dei giurati che ammetteva la forza irresistibile, la condannò a dieci anni di carcere.

—

Mezzo eroico per trovar marito. — Antonietta Cecconi, ravennate, di anni 24, merciaia, si era innamorata del proprietario di uno spaccio di tabacchi fronteggiante il suo negozio, e lui di lei.

Il tabaccaio aveva proposto alla ragazza di convivere con lui, non però maritalmente. La ragazza, onesta, rifiutò. Pregò supplicò l'amante di farla sua moglie, e l'altro giorno disperata per un nuovo rifiuto si sparò un colpo di rivoltella ferendosi gravemente, non però mortalmente.

Il tabaccaio ha giurato che appena guarita sposerà la Cecconi.

—

Scandali Viennesi. — Il notissimo medico viennese Horearth, che ha una estesa clientela specialmente di signore dell'aristocrazia, ieri l'altro fu arrestato sotto l'accusa d'aver procurato 192 aborti che si pagavano per solito da 30 fino a 200 fiorini l'uno, secondo le finanze delle clienti.

—

Dal sonno alla morte — Ier l'altro notte a Colonia scoppiò un incendio in un sotterraneo dove dormivano 40 operai 6 dei quali morirono asfissiati.

GIUNTA COMUNALE

Delib. della seduta 10 *Aprile* 1888.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per la provvista della raccolta delle leggi, colerifera ed altre pubblicazioni, fatta per conto del Comune, pel corrente anno.

Approvava la spesa necessaria per la provvista di alcune tende di brilli per le finestre della scuola femminile di Vigarano Mainarda.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. Ing. Eugenio Bighini dichiara di non poter recedere dalla rinuncia all'ufficio di Membro della Direzione Orfanotrofi e Conservatori.

Concedeva all'appaltatore una proroga a tutto il 15, p. v. mese di Maggio, per l'ultimazione del fabbricato ad uso scolastico in Borgo San Luca.

Autorizzava il ristauro di un tratto di muro di cinta della Città.

Approvava la spesa occorsa per ristauri, verniciatura ecc. alle panchette del pubblico giardino.

Autorizzava la spesa occorrente per la provvista del nuovo vestiario di tela per uso degli inservienti addetti all'accalappiamento dei Cani.

Autorizzava la spesa necessaria per alcune provviste e riparazioni di mobili nei varii Uffici Municipali.

Approvava la spesa occorsa pel piantamento di una siepe viva lungo la stradello d'accesso al Cimitero Comunale di Coreggio.

Approvava il Conto Consuntivo 1887 dell'Amministrazione Ginnasiale, andandolo rimettere alla Commissione dei Revisori.

Autorizzava la vendita al richiedente Municipio di Bondeno di un arganello ad uso di Macello.

Rimetteva alla Giunta locale, per l'invio alla Esposizione Emiliana di Bologna, lo Statuto detto dei maleficii, appartenente al Secolo XIV.

Autorizzava la spesa occorrente per la spedizione ecc. ecc. di alcuni oggetti di proprietà Comunale alla Esposizione Storica Emiliana di Belle Arti.

Autorizzava la spesa necessaria per il collocamento nella galleria dei ritratti dei cessati Gonfalonieri e Sindaci esistente in una Sala del palazzo Municipale del ritratto del Sindaco testè cessato signor conte Cosimo Masi.

Accordava un permesso, per motivi di salute, ad un Bandista Comunale.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per la provvista e collocamento di due grandi tende in una delle Sale della Biblioteca Comunale.

Passava agli atti la domanda di un affittuario di un tratto delle fosse della Città per ottenere la proroga dell'affitto, visto che l'analogo contratto scade soltanto col 31 Dicembre 1893.

Autorizzava il ff. di Sindaco a procedere all'acquisto di N.° 50 daghe a sega per uso dei Civici pompieri.

Deliberava di ricorrere al R.° Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà di far eseguire a trattativa privata la costruzione della fogna nel tratto che corre tra la prospettiva della Ghiaja e Porta Romana.

Corte d'Assise

PROCESSO CAVAZZA

—

Seduta pomeridiana di sabbato

Brigatti Aronne — medico — depone d'essere andato per conto suo a fare una visita al cortile dove sarebbe avvenuto il fatto, ed ivi interrogò un vecchietto (ora defunto) che gli mostrò il posto nel quale il Taglioni tostava il caffè, e lo scrittoio dove si trovava il Cavazza.

Aggiunge che il vecchietto gli raccontò che il Cavazza alzò il bastone dopo che il Taglioni ebbe alzato il brucino. Procedette poi ad una seconda visita con altri medici.

Il teste *Deserti*, ultimo di quelli indotti dal P. M. verrà interrogato Martedì.

Procedesi all'audizione de' testimoni della Parte Civile.

Entra il cav. *Formichini* Questore di Bologna, dice che la Questura di Bologna fece diversi rapporti, ma che nei primi giorni ignorò il fatto avvenuto nell'interno della Drogheria. La voce pubblica incominciò ad incolpare il Cavazza, allora la Questura se ne interessò quando già il Taglioni era agli estremi. Si presero informazioni e si riferì alla Procura del Re, in seguito si rispose solo alle domande che facevano la Procura del Re ed il Giudice Istruttore.

Presidente. Che carattere ha il Cavazza?

Questore. Focoso e violento.

Presidente. Della giacca sa nulla?

Questore. Ho sentito dire che il Taglioni uscì senza giacca mentre era riscaldato perchè aveva sino allora tostato il caffè.

Leggonsi i rapporti della Questura: da uno di essi risulta che il Cavazza godeva del permesso del porto d'armi che scadeva il 30 Settembre 1886 e che chiese di rinnovare il 13 Novembre.

Turbiglio. Da chi ebbe Ella le informazioni di cui si fa cenno in quei rapporti? Forse dal Ceri?

Questore. Direttamente no. Il Ceri parlò coll'Ispettore Locatelli che si era incaricato della cosa.

Turbiglio. In uno di quei rapporti firmati dal sig. Questore leggo d'un certo avvocato che avrebbe detto al Ceri che se affidavano a lui il trattare la cosa, confidava che non sarebbe mancato qualche migliaio di lire, perchè malgrado il Taglioni fosse morto di pneumonite, tuttavia di questo decesso era imputabile *civilmente* il Cavazza. *(Impressione).* Che mi sa dire in proposito il sig. Questore?

Questore. Non so nulla, il Ceri con me mai parlò.

Si chiama il teste *Ceri* il quale dietro analoga domanda del Presidente risponde: Qualche cosa di vero c'è. Un avvocato di cui non ricordo il nome, capitato nel mio studio, disse che la vedova si pregiudicava ad accettare 500 lire e che egli si impegnava a farle ottenere molto più.

Turbiglio. Perchè il sig. Questore chiama il Cavazza *recidivo.* Sa egli cosa vuol dire *recidivo?*

Questore. Può essere un'espressione non troppo esatta.

Turbiglio. Sempre in ogni rapporto si dice il Cavazza dedito a' delitti di sangue, ora perchè gli si concesse il porto d'armi?

Questore. Il porto d'armi si nega a coloro che hanno attentato alle proprietà *(Ilarità)*

Ceneri. È strano!

Venturini. In occasione d'un lutto domestico il sig. Questore mandò la partecipazione anche al Cavazza.

Questore. Non posso ricordare a chi furon mandate le partecipazioni - io del resto non me ne sono occupato avevo dato incarico della cosa ad una persona amica.

Taglioni Alessandro, Camorani Angela, Busi Luigi furono al servizio del Cavazza nel tempo stesso del Taglioni e la moglie. Depongono che c'era armonia tra i coniugi, che non videro mai ubbriaco il Taglioni e che il Cavazza era irascibile co' suoi dipendenti ma non lo videro mai trascendere a vie di fatto.

Vismara Vincenzo nel Novembre del 1880 dichiara d'aver visto uscire dalla stalla del Cavazza un certo *Chicchia* suo servitore che aveva la fronte sanguinante per bastonate infertegli dal padrone.

Compagnini Giuseppe facchino nella Drogheria Pizzichini. Dice che il Cavazza *rogava* spesso co' serventi e spesso *me magnava il grugno anch' io (Ilarità generale).*

Nicoletti Ceri Luigia. Andò a trovare il Taglioni ammalato; nulla le raccontò della scena avvenuta col Cavazza; lo sentì in delirio nominare *elettricità, macchina elettrica.* Tra i coniugi ottimi rapporti.

Finelli Beatrice nulla dice di nuovo.

Grandi Adele andò a trovare Taglioni Domenica e nulla le disse. Lunedì si lamentava dalla parte destra. Essa, Grandi, esclamò: Sarà colpo d'aria! No, rispose Sidrac, dopo 14 anni Cavazza mi ha mandato via e mi ha dato una puntata.

Presidente. Si è alzato mai il lunedì?

Grandi. Quando Taglioni si alzava soleva tirar l'acqua ad un pozzo vicino a dove io abito, quindi lo sentivo sempre. Lunedì mattina non ho sentito a tirar acqua. Quando l'andai a trovare delirava e diceva: *Guarda, c'è Cavazza con un coltello attaccato ai calzoni!*

Atinori Rosa. Alle 9 del Lunedì mattina, vide in letto il Taglioni. Le ha detto la serva che Domenica egli s'era provato ad alzarsi ma non v'era riuscito.

Togliesi la seduta alle 3 15 pomerid.

La prossima seduta è rinviata a Martedì.

CRONACA

In giro per la città — È lamentato da tutti lo spettacolo indecoroso e anti estetico che offre il muro del palazzo Municipale che guarda Piazza Savonarola, ove quà e là è caduto l'intonaco. E lo sconcio sarà anche più appariscente quando saranno rimesse le persiane inverniciate di nuovo.

La spesa del risarcimento non può essere forte e raccomandiamo all'Assessore Giglioli di provvedere.

Tutte quelle corone secche e quei nastri sciupati che hanno fatto dei portici del palazzo della Ragione un vero Cimitero, pare a noi e ad altri che potessero ora essere tolte. Ci sono poi tutti quei nastri neri attorno alla Lapide ricordante Legnano che fanno venir da ridere anche alla più tra della lapide. Cosa c'entra il lutto con Legnano? — Preghiamo chi di ragione a farle levare per risparmiare ad altri l'incomodo.

— Causa l'ingente somma, un quarto di milione se non più, che si dovrà spendere per i restauri alla Caserma di San Benedetto, vengono a quanto ci si dice contromandati i tanti sospirati lavori di compimento ed abbellimento dell'esterno della Caserma di San Domenico. Dovrà durare a lungo la sospensione e l'indecoroso spettacolo che offrono ora Via Armari e i Viali Cavour?

Necrologio — È morto a Bologna dopo lunga e penosa malattia il cav. avvocato Giuseppe Vandini d'Argenta, che nelle cospirazioni preparatrici del risorgimento nazionale, nelle guerre del 1848 49, nell'arringo dei pubblici uffici servì nobilmente l'Italia e il paese natio.

Anche per lui, povero *codino*, è venuto il giorno delle lodi e dei postumi onori.

Riceviamo un nobilissimo manifesto del Municipio di Argenta che predispone i funerali solenni che saranno resi alla di lui salma la quale arriverà in Argenta oggi alle tre. Riproduciamo, omaggio e documento, la chiusa del manifesto:

« *Concittadini!*

« Onorando la memoria del cav. Vandini, Argenta adempie a un dovere di « riconoscenza verso l'Uomo che la rap- « presentò degnamente nell'Assemblea Ro- « magnola del 1859, e nei Consigli della « Provincia; che tenne per lunghi anni « in tempi difficilissimi e senza aiuti a- « deguati la somma delle Amministrazio- « ni locali; che per l'ingegno vasto e per « il bene fatto, senza ostentazione, come « privato, come cittadino, e come funzio- « nario, lascia eredità grande di affetti, « e ricordi durevoli. »

Vergogne. — Sotto questo titolo la *Rivista* odierna narra di *una famiglia d'operai affamata e intirizzita dal freddo* coricata sotto i portici del palazzo Rondinelli perchè priva di un tugurio ove ricoverarsi.

E denunciando il fatto conclude, s'intende, che *la colpa conviene riversarla sulla nostra Amministrazione Comunale.*

Se c'è una vergogna, pare a noi sia quella della *Rivista* che pur di attaccare il Municipio attacca sè stessa agli specchi e a ragionamenti vani ed assurdi come questo. Starebbe fresco il Municipio se dovesse pagare il fitto di casa a tutti gli indigenti!

Venendo poi al caso attuale, siamo in grado di dirle che la famiglia di cui è parola, quantunque sia tale... da non dover intenerire troppi cuori, è stata subito provveduta dalla munificenza di Casa Massari dell'intero importo dell'affitto che le occorreva. E tosto avuto il denaro questa *povera famiglia* si è recata all'ufficio di Polizia Municipale, domandando casa al Municipio e dicendo di non possedere un soldo in tasca, si trattasse anche di una caparra!

Ecco per chi dà in ciampanelle la *Rivista*!

I civici pompieri hanno fatto ieri mattina una passeggiata con macchine ed attrezzi, preceduti dalla loro eccellente fanfara. Li abbiamo visti sfilare in bell'ordine per via Giovecca ed erano proprio ammirevoli per la loro irreprensibile tenuta e per le ottime condizioni del materiale.

Società per le case operaje — Come annunziammo jeri ebbe l'uogo l'adunanza preparatoria tenuta dai soci componenti il *Club Concordia e Libertà.*

Vi erano circa 60 persone tra soci ed invitati. Presiedeva il prof. Frassoldati e fungeva da segretario il sig. Bertoni. Fu letto e discusso articolo per articolo lo schema di Statuto, e si deliberò di richiedere al Municipio l'uso dell'antisala del Consiglio per l'assemblea generale da tenersi possibilmente tra 15 giorni, fra gli aderenti al manifesto dello scorso Novembre e le varie rappresentanze.

Commissione per gl'Ispettori scolastici — L'Onorevole Adolfo Cavalieri fu scelto a far parte di una Commissione ministeriale per gli esami di concorso al posto d'Ispettore scolastico. Gli altri otto sono i seguenti: Comm. Aristide Gabelli, Comm. Felice Garelli, Comm. Carlo Gioda, Comm. Antonio Labriola, Comm. Giuseppe Dalla-Vedova, Cav. Chiarini Giuseppe, Cav. Francesco Torraca, Cav. Giovanni Frattini.

Ferrovia Portomaggiore-Bologna Ci scrivono da Traghetto lamentandosi del pessimo stato in cui si trova il tronco Traghetto-Consandolo esercito dalla società Veneta di costruzioni la quale gode pure di un contributo degli enti interessati!

Il piano caricatore della stazione di Traghetto è di impossibile accesso pel calo prodottosi dall'assestamento del terreno.

Neppure sono stati collocati presso il piano suddetto i binari dimodochè non è possibile caricare le merci senza trasporti gravosi. — Nemmeno è ghiajata la rampa di accesso alla stazione mentre nelle altre stazioni le strade furono ghiajate e sistemate prima dell'apertura della linea.

L'unica sala d'aspetto è ancora affatto priva di mobili non solo ma da parecchi giorni serve di deposito a sacchi pieni di concimi chimici il cui odore certo non è fatto per solleticare i viaggiatori.

Speriamo che questo stato di cose il quale dura da quattro mesi sia per cessare senza bisogno che se ne interessino i comuni interessati.

Noterelle di questura — Nel Borgo San Luca ignoti da una capanna aperta involarono pollame per un valore di Lire 14 a danno di Collani Regina.

— In Renazzo dalla stalla di Bardollini Basilio venne la notte del 12 detto mese rubato fieno per un valore di Lire 4.50.

— A Portomaggiore ed in Consandolo l'arma dei Reali Carabinieri contestava contravvenzione ai biroctai B. G., G. B. e M. D. perchè sorpresi di nottetempo sulla pubblica via coi loro veicoli sprovvisti di lanterna.

Teatro Tosi-Borghi — Sabato sera nella *Fernanda* fu molto applaudita la signora Belti-Blanes, che si dimostrò un' eccellente artista.

Ieri sera alla *Statua di Carne* un teatro affollatissimo, e molti applausi alla signora Boetti-Valvassura, al Paladini ed al Parrini.

Questa sera *Il marito di Babette*; quindi *Il Casino di Campagna.*

Finanze — È certo una compiacenza il poter constatare che le finanze italiane sonosi rilevate dallo stato di discredito in cui erano una volta. Oramai tutti hanno compreso che l'Italia è un paese che vale tanto quanto i migliori. Questo pensiero ci viene suggerito dall'annuncio dell'emissione delle Obbligazioni ipotecarie di Cercemaggiore in provincia di Benevento. Una operazione come questa vantaggiosa tanto al Comune che a coloro che hanno capitali disponibili da impiegare non sarebbe stata certo possibile alcuni anni fa.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 14 *Aprile*

Altezza barometro a 0° media mm. 761,6
« e al mare « 763,6
Temperatura minima 5° 8 ore 5 ant.
« massima 21° 2 « 5 pom.
« media 12° 9
Umidità relativa media 44.
Nebulosità media 0[10 sereno.
Vento; SW,NW,E deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 14 mm. 0

Giorno 15 *Aprile*

Altezza barometro a 0° media mm. 759,2
e al mare « 761,2
Temperatura minima 7° 1 ore 7 ant.
« massima 19° 2 « 1 pom.
« media 12° 7
Umidità relativa media 58.
Nebulosità media 5[10 sereno-nuvolo:
Vento NE;SE deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 15 mm.

Giorno 16 *Aprile*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,8.
« termometro 12° 3.
« aspetto dell'atmosfera: sereno: nebbia fitta.
« vento NE debolissimo.
Temperatura minima 5° 7 ore 7 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Ringraziamento.... e viceversa

Le figlie del fu **Sante Glori** esprimono la loro gratitudine, primieramente al sig. dott. Gaetano Poli che per tanto tempo continuò con raro disinteresse a curare con assiduità il loro defunto genitore, poi gli osti che concorsero ad accompagnarne la salma all'ultima dimora, infine la brava popolana Rosa Angelini che con bandiera fece parte del convoglio.

Essa si sarà meravigliata di trovarsi reduce unica e sola trattandosi del trasporto di un reduce autentico fregiato di 4 medaglie che dopo aver combattuto nella legione straniera in Francia, fece come faciliere la campagna di Crimea, poi la campagna del 1859 come granatiere, poscia quella del 1860 con due affidamenti.

Altrettanta meraviglia provo io, dopo che preso il carro e abbandonato il pensiero dell'accompagnamento di una compagnia religiosa per il desiderio espressomi formalmente dai signori Reduci venuti a prendere le disposizioni dei funerali, vidi poi al momento del funerale che non ce n'era neppur uno!

Senza commenti. *Teresa Ferrioli.*

AVVISO

Ieri in Duomo alle ore 8 ant. è stata smarrita una piccola borsa di pelle contenente oggetti vari di nessun valore, e delle chiavi. Chi l'avesse trovata è pregato di recarla alla Tipografia Bresciani ove sarà data competente mancia.

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Fu deliberato dal Consiglio dei Delegati nella seduta del 9 u. scorso Gennajo, e venne approvato dalla superiorità con N. 1838 in dato 14 corr. di aggiungere al Regolamento del Catasto Consorziale quanto segue:

CAPITOLO V.

Multe per ritardate denuncie di Volture.

« Art. 1.° Come le volture sono rilevate dai Ca- « tasti Governativi, così i termini prescritti e le « multe comminate per contravvenzioni all'obbli- « go di denuncie in vigore pei detti Catasti, var- « ranno anche pel Catasto Consorziale.

« Art. 2.° L'introito delle multe, di che all'ar- « ticolo precedente, sarà devoluto completamente « all'Amministrazione del Consorzio a diminuzio- « ne dell'ordinaria spesa del Catasto.

« Art. 3.° I due precedenti articoli andranno in « vigore dopo giorni 30 decorribili dal 1.° del p. « v. Aprile.

Ciò si deduce a pubblica notizia dei Signori Consortisti.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 31 Marzo 1888.

IL PRESIDENTE
A. DI BAGNO

PREZZI ECCEZIONALI

RIBASSO STRAORDINARIO — CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ALLA CITTÀ DI BOLOGNA

SUCCURSALE DEL BAZAR M. ROSSI

PIAZZA COMMERCIO N. 4

Straordinario assortimento in articoli di moda, colli, polsi, guanti, cravatte, foulard, pizzi, blonde, ricami nastri fiori, piume, veli, rasi, stoffe, ruches, calze, ghette, corazze, copribusti, costumini, costumi da bagno, ecc.

COMBINAZIONI FAVOLOSE

Articoli	Prezzo
Un paio guanti qualità finissima con ganci Collo e polsi in tela, ultimo modello Cravatta di seta, modello a scelta Foulard tutta seta	L. 7!!!
Un paio guanti da donna a 3 bottoni Una sciarpa di pizzo in seta Un paio calze finissime	L. 5!!!
Una corazza ricamata Un copribusto Una sottoveste	L. 12!!!
Un taglio abito di raso nero inglese di metri 12	L. 21!!!
Un taglio abito damascato nero tutta seta di metri 12 a disegni assortiti	L. 45!!!
Metri 3 trasparente di lana nero e colorato alto m. 1,10	L. 11!!!
Metri 3 tul ricamato alto metri 1,100	L. 9!!!
Metri 3 tul rosa trasparente alto metri 1,10	L. 5,50!!!
Scatole 3 cotone colorato per calze in gomitoli qualità inglese	L. 4,50!!!
N. 6 fazzoletti tela cifrati N. 6 paia calze bianche e colorate	L. 6!!!
Custumino completo per bambino con beretto e ghette	L. 7,50!!!

RASI DA LIRE **UNA** AL METRO

Ricco e copioso assortimento in articoli di MERCERIE *e* FILATI *ed altri variati articoli, tutti di ultima novità, a prezzi convenientissimi.*

Liquidazione degli articoli d'Inverno col ribasso del 50 per 0|0

PROVARE PER CREDERE

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE E DEL MAL DI GOLA

L'approvazione delle più eminenti Celebrità Mediche d'Italia, fond ta sopra fatti evdenti, come risulta da più di ·0) certificati, fra le quali il Semmola, è la più splendidi prova della efficacia e bontà delle pastiglie Adorno *a base di seme di lino* composte, le qual a buon diritto possono dirsi preferibili ad ogni altra specie di pastiglie usate fin' ora.

Si vendono in Firenze ad UNA LIRA la scatola con la rispettiva istruzione nella premiata farmacia ADORNO in Via Ghibellina 81. Nella farmacia della Legazione Britannica ed al Laboratario Pegna. In Milano al Labaratorio Erba ed alla Società Farmaceutica — In Roma alla Società Farmaceutica Romana. — In Bologna laboratorio G. Bonavia e C. — In FERRARA Deposito esclusivo alla FARMACIA ELISEO BORTOLETTI, Corso Giovecca N. 20. — In Venezia farmacia Zampironi. — In Verona farmacia Reale e presso i signori Chiarotto Carattoni e Comp. — In Rovigo farmacia Maggioni. — In Lione Farmacia Bertam Place de la Repubblique, 55 — In Nizza, Alpes marittimes, Farmacia P. D. Basso Rue Gioffredo 10 ed in altre farmacie Italiane ed Estere.

Si spediscono franche per Posta da una a tre scatole con solo aumento di dieci cent.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

SORGENTE AMARA

Sorgente amara purgativa **Francesco Giuseppe** *la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Si vende ovunque. La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest*

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

DIREZIONE SANITARIA

Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell'arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l'acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale.

Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati.

Dott. GIOVANNI AZZI.

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - FRANCESCO GIUSEPPE.

Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti **Filippo Navarra** e **Zeni Nicolò**, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

ALLA CITTÀ DI FERRARA

MAGAZZENO ABITI FATTI

AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25

Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

Articolo	da	a
Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali	L. 15	L. 60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia	« 19	« 65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi	« 15	« 35
Calzoni per Uomo pura lana	« 6	« 20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana	« 15	« 35
Vestiti per Giovinetti tessuti solidi	« 20	« 45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia	« 5	« 15
Costumi per bambini taglio moderno	« 9	« 20
Costumi diversi in Maglia	« 7	« 15

ACCURATEZZA SOLIDITÀ ELEGANZA

GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE

Inglesi e Nazionali

Campioni gratis dietro richiesta

DA CEDERE ANCHE SUBITO in un paese sulla riviera del Po, in provincia di Mantova, un ben avviato *Negozio* e Magazzini uso *Drogheria, Liquori, Salumi.*

Rivolgersi per le trattative al sig. Ravani Girolamo in Ostiglia provincia di Mantova.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra, PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentificia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Dalla Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

DA RILEVARE un Negozio di specialità, profumerie, chincaglierie, vini, liquori ecc. in Ferrara, in posizione centrale, bene avviato, con la migliore clientela della Città e Provincia.

Per trattative rivolgersi all' Avv. FRANCESCO BARBANTINI, *via Giovecca N.* 143.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*